



ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK" MANIAGO

Via Dante, 48 - 33085 MANIAGO (PN) –

Tel. 0427 709057 Fax 0427 71526 C.F. 90013200937 – Cod. Mecc. PNIC82800X –

Comuni di Frisanco - Maniago - Vivaro

e-mail: pnic82800x@istruzione.it - pnic82800x@pec.istruzione.it

web <http://www.icmaniago.it>

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

(dalle Linee Guida del MIUR)

1. PREMESSA

Il protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali contiene le linee guida di informazione riguardanti l'accoglienza e l'inserimento di questi alunni in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate.

Secondo l'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*, ovvero *Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*, che fa parte della Famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o dell'apprendimento, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di una educazione speciale individualizzata.

La Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 ricorda che: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."

La stessa direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni **con disabilità** (tutelati dalla Legge 104/1992);
- alunni **con disturbi evolutivi specifici**, tra cui
 1. disturbi specifici di apprendimento (DSA tutelati dalla legge 170/2010)
 2. alunni con deficit nell'area del linguaggio
 3. alunni con deficit nelle abilità non verbali
 4. altre problematiche severe

5. alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
6. alunni con funzionamento cognitivo limite

● alunni con **svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale** ● alunni **stranieri non alfabetizzati o senza adeguata alfabetizzazione**

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

2. FINALITÀ

Il protocollo è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- ridurre i disagi emozionali, favorendo al contempo la piena formazione;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto, di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); o comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Team Docente / Consiglio di Classe);
- promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, AUSL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Norme di carattere generale

DPR n. 275 dell'8 marzo 1999	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59
DPR n. 122 del 22 giugno 2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
DLvo n. 62 del 13 aprile 2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'art. 1, cc180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
OM n. 172 del 4 dicembre 2020	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)
Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020	Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

Disabilità

Legge n. 118 del 30 marzo 1971	Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili
--------------------------------	---

Legge n. 517 del 4 agosto 1977	Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico
Legge n. 104 del 5 febbraio 1992	Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
DPR n. 24 febbraio 1994	Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap
DPR n. 323 del 23 luglio 1998	Regolamento recante Disciplina degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore a norma dell'art. 1 della legge 10 dicembre 1997 n. 425
Nota MIUR n. 4798 del 27 luglio 2005	Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2005-2006
OM n. 90 del 21 maggio 2001	Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - Anno scolastico 2000-2001, <i>in part.</i> l'art. 15
CM n. 125 del 20 luglio 2001	Certificazione per gli alunni in situazione di handicap
DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006	Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289
Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009	Trasmissione delle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità"
DLvo n. 66 del 13 aprile 2017	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, cc. 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
Nota MIUR n. 1153 del 4 agosto 2017	Chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del D.L.vo n. 66/2017
Nota MIUR n. 15578 del 8 agosto 2017	Chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del D.L. vo n.66/2017. Precisazione
DLvo n. 96 del 7 agosto 2019	Disposizioni integrative e correttive al D.Lvo 13/04/2017, n. 66
D.l. n. 182 del 29 dicembre 2020	Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
Nota MI n. 40 del 13 gennaio 2021	Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182
Nota USR ER n. 1300 del 25 gennaio 2021	Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" - Prime indicazioni
D.D. n. 75 del 26 gennaio 2021	Misure di accompagnamento delle istituzioni scolastiche alle nuove modalità di inclusione previste dal decreto legislativo 13 maggio 2017, n. 66 e alle disposizioni contenute nel Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182.
Sentenza del Tar del Lazio n. 9795/2021	Sentenza sul ricorso numero di registro generale 2858 del 2021, proposto da Coordown Odv – Coordinamento Nazionale Associazioni delle Persone con Sindrome di Down (Trisomia 21), Coordinamento Italiano Insegnanti di Sostegno, A.S.S.I. Gulliver Associazione Sindrome di Sotos Ita-Lia Aps,

4. AZIONI relative all' AREA DELLA DISABILITÀ, regolata dalla legge 104/1992, dlgs 66/2017. (HANDICAP Psicofisico, Sensoriale, Motorio, Autismo)

FASE	TEMPI	CHI	AZIONI
ACCOGLIENZA Per gli alunni che si iscrivono per la prima volta o che provengono da un'altra scuola	Entro i termini previsti dalla normativa ministeriale Al momento dell'iscrizione o appena in possesso	La famiglia La famiglia/scuola di provenienza	Iscrizione - La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno, secondo la normativa vigente. Consegna certificazione diagnostica - La famiglia o la scuola di provenienza fanno pervenire alla segreteria alunni la documentazione dell'alunno: - o verbale di accertamento della situazione di disabilità - o diagnosi funzionale o profilo di funzionamento - o altra documentazione clinica se presente o fascicolo personale (se proviene da altro istituto). Comunicazione e controllo documentazione La famiglia consegna all'assistente amministrativo la documentazione che verrà resa nota alla DS e alle figure referenti d'Istituto Incontro con la famiglia Se proveniente da un'altra scuola

STESURA PEI	Entro il mese di novembre	Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, gli specialisti dei servizi, gli educatori/assistenti se presenti e i genitori dell'alunno. La stesura materiale è affidata all'insegnante di sostegno e ai docenti del team o del Consiglio di classe, ognuno per il proprio ambito disciplinare.	Osservazione e definizione PEI Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, gli specialisti dei servizi, gli educatori/assistenti se presenti e i genitori dell'alunno. La stesura materiale è affidata all'insegnante di sostegno e ai docenti del team o del Consiglio di classe, ognuno per il proprio ambito disciplinare. Il documento deve essere necessariamente condiviso con tutti i membri del GLO, approvato e firmato
COLLABORAZIONE CON I SERVIZI E LE ASSOCIAZIONI	Subito dopo la stesura del PEI	Docenti e genitori	Qualora i genitori manifestino ai docenti la richiesta da parte degli specialisti esterni di incontrare gli insegnanti per condividere con loro informazioni/modalità operative per l'alunno/a, i docenti: 1. prima di procedere alla pianificazione dell'incontro, sono invitati a far compilare ai genitori l'apposito modulo di consenso, con il quale raccogliere l'autorizzazione all'incontro in assenza dei genitori/tutori in modo chiaro ed esplicito (si veda allegato). 2. partecipano all'incontro 3. redigono apposito verbale Monitoraggio dell'eventuale percorso extrascolastico attuato con i servizi/associazioni
PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI	Contestuale alla stesura del PEI	Team docenti/consiglio di classe	Individuazione dei punti di forza e risorse individuali Fattori da considerare: ● interessi, abilità, competenze ● impegno e responsabilità ● relazione e interazione con i pari e con gli adulti

			● motivazione al lavoro scolastico ● autostima ● capacità organizzative ● attenzione, concentrazione e memoria ● organizzazione delle informazioni ed elaborazione di concetti Individuazione delle risorse e criticità del contesto classe Elementi da considerare: ● numero alunni ● presenza di altre situazioni problema/segnalazioni ● clima di classe ● figure adulte presenti ● rete territoriale
VALUTAZIONE	In itinere e finale	Team docenti/consiglio di classe	Verificare gli obiettivi previsti all'interno del PEI tenendo conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative assegnate. Alcuni esempi: ● programmare le verifiche scritte e orali ● predisporre verifiche su supporti digitali. ● consentire tempi maggiori per lo scritto ● leggere e spiegare oralmente le consegne ● garantire la continuità dei contenuti ● curare la leggibilità grafica ● compensare a livello orale le difficoltà nello scritto ● valorizzare il contenuto rispetto alla forma ● valutare il procedimento seguito rispetto al risultato ottenuto ● valutare la progressione

			dell'autonomia
CONTINUITÀ	Ad ogni passaggio di ordine scolastico	-Dirigente -insegnante referente continuità -Docenti di classe -Docenti referenti grado scolastico successivo -genitori -servizi competenti	Attivazione di buone prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico: ● Partecipazione ai GLO di passaggio da un ordine scolastico al successivo dei docenti referenti del grado scolastico successivo (inclusione e continuità). ● A seguito del GLO il docente referente per l'inclusione redige un verbale per il successivo passaggio di informazioni al docente che verrà assegnato all'alunno/a ● A seguito del GLO il docente facente parte della commissione continuità redige un verbale per il successivo passaggio di informazioni necessario per la formazione delle classi prime. ● Accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola e la possibilità che i ragazzi possano, se necessario, familiarizzare con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con gli insegnanti prima dell'inizio dell'effettiva frequenza

5. COSA È RICHIESTO AI DOCENTI

PRIMA DELLA CERTIFICAZIONE, QUALORA SI RAVVISI LA NECESSITÀ, DI SUGGERIRE ALLA FAMIGLIA DI PROCEDERE AD UNA VALUTAZIONE CLINICA

Ogni docente ha il **dovere** di:

1. rilevare e comunicare, sulla base delle osservazioni condotte, la presenza di atipicità nel percorso di apprendimento (usando gli appositi modelli presenti nella sezione INCLUSIONE del sito dell'Istituto al seguente link <https://www.icmaniago.it/la-scuola/inclusione>);

2. invitare i genitori a sottoporre il proprio figlio ad una visita presso la ASL di competenza previa richiesta di impegnativa al proprio pediatra o medico di riferimento;
3. seguire l'iter che le strutture sanitarie indicheranno attraverso i genitori

IN CASO DI RICHIESTA DI COMPILAZIONE DI MODULI O DI STESURA DI RELAZIONI PROCEDERE IN QUESTO MODO:

1. invitare i genitori a consegnare lo strumento osservativo in segreteria affinché la Dirigente ne prenda visione e dia l'autorizzazione al ritiro presso la Segreteria da parte dei docenti;
2. una volta compilato il tutto, i docenti consegneranno lo strumento osservativo in segreteria.
3. Il personale amministrativo contatterà la famiglia per il ritiro della scheda osservativa in quanto è di pertinenza della famiglia far pervenire le osservazioni agli specialisti.

A CERTIFICAZIONE AVVENUTA:

1. Non accettare la consegna di certificazioni/diagnosi da parte della famiglia. Tali documenti devono essere consegnati dalla famiglia **solo** in segreteria.
2. I docenti non sono autorizzati a conservare alcun tipo di certificazione degli alunni.
3. Presentare richiesta scritta al Dirigente per accedere agli uffici e prendere visione della diagnosi. Si rammenta che tali documenti **non possono** essere portati al di fuori, né fotocopiati o fotografati.
4. Visionare le certificazioni e/o i vecchi documenti archiviati in Segreteria per avere le prime informazioni circa l'alunno/a ed il suo precedente percorso scolastico, nonché la sua condizione clinica.

RICHIESTE COLLOQUI CON SPECIALISTI SENZA LA PRESENZA DEI GENITORI:

Qualora i genitori manifestino ai docenti la richiesta da parte degli specialisti esterni di incontrare gli insegnanti per condividere con loro informazioni/modalità operative per l'alunno/a, i docenti:

1. Prima di procedere alla pianificazione dell'incontro, sono invitati a far compilare ai genitori l'apposito modulo di consenso, con il quale raccogliere l'autorizzazione all'incontro in assenza dei genitori/tutori in modo chiaro ed esplicito (usando l'apposito modello presente nella sezione INCLUSIONE del sito dell'Istituto al seguente link <https://www.icmaniago.it/la-scuola/inclusione>).
2. Partecipano all'incontro.
3. Redigono apposito verbale.

GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO:

Ogni docente di sostegno, appena prende servizio, ha il **dovere** di:

1. Contattare la F.S. per l'inclusione per avere indicazioni su come procedere.
2. Prendere visione della documentazione dell'alunno già depositata in segreteria.
3. Pianificare il proprio orario di servizio sulla base delle esigenze didattiche dell'alunno, tenendo conto che NON può coincidere con le assenze per terapia del minore.
4. Procedere con un periodo di osservazione necessario per poter predisporre il PEI.
5. Redigere il PEI di concerto con il team docente/consiglio di classe, servizi e genitori.
6. Una volta compilato il documento, farlo firmare a tutti i componenti del Gruppo di Lavoro (docenti, genitori, servizi, educatori, specialisti privati).
7. Condividere il PEI in sincrono (durante il GLO) o in asincrono prendendo accordi con lo specialista di riferimento.

8. Consegnare il PEI, completo di firme, in segreteria.
9. Non consegnare copie del documento alla famiglia, che per averlo deve farne richiesta in segreteria.

PER QUANTO RIGUARDA I GLO, SI PRECISA CHE IL DOCENTE DEVE:

1. Aspettare la data proposta del GLO che verrà comunicata dalla F.S. per l'inclusione.
2. Non prendere contatti diretti con le strutture (solo la F.S. per l'inclusione è autorizzata dal Dirigente a contattare le strutture stesse).
3. Confrontarsi con colleghi e famiglia e confermare o meno la data proposta alla F.S. per l'inclusione.
4. Accettare la proprietà del link per accedere all'incontro GLO online, creato ad inizio a.s. dall'animatore digitale, per permettere l'accesso all'incontro agli specialisti e alla famiglia.
5. L'amministratore del link deve essere necessariamente presente all'incontro e deve collegarsi tramite PC (**NON** tablet o smartphone).
6. Relazionare sull'andamento dell'alunno/a.
7. Redigere il verbale del GLO su apposito modello in uso all'istituto e consegnarlo in segreteria entro 5 giorni lavorativi.

6. SPECIFICHE

P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)

Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; evidenzia gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.

Viene redatto congiuntamente dagli insegnanti curricolari, dal docente di sostegno, dagli specialisti dei servizi, dagli educatori/assistenti se presenti e dai genitori dell'alunno. La stesura materiale è affidata all'insegnante di sostegno e ai docenti del team o del Consiglio di classe, ognuno per il proprio ambito disciplinare.

G.L.O. (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Del GLO fanno parte tutti i docenti della classe, i genitori, l'équipe della struttura di riferimento, servizi sociali ed educatore, se presente. I GLO, solitamente, vengono organizzati online. La Figura Strumentale pianifica i momenti di confronto tra scuola-famiglia-enti esterni. Su richiesta della famiglia, potranno intervenire anche altre figure professionali esterne alla Scuola che partecipano al processo educativo dell'alunno/a (ex logopedista privato, ecc.).

Prove nazionali INVALSI

Ogni docente ha il **dovere** di indicare, per gli alunni delle classi II e V della scuola primaria e III della scuola secondaria di I grado, le modalità di svolgimento delle prove INVALSI (così come precedentemente indicate nel PEI) non appena ne arrivi la richiesta dalla segreteria.

Se l'alunno/a è esonerato/a non svolgerà la prova presente sui fascicoli che useranno gli altri alunni.

Il nome degli alunni esonerati dalle prove Invalsi standard comparirà ugualmente nell'elenco degli alunni abbinato ai codici Sidi che viene consegnato ai docenti somministratori il giorno stesso dello svolgimento delle prove (nella scuola Primaria).

Il nome degli alunni esonerati dalle prove Invalsi standard NON comparirà nell'elenco degli alunni abbinato alle credenziali d'accesso alla piattaforma Tao che viene consegnato ai

docenti somministratori il giorno stesso dello svolgimento delle prove (nella scuola Secondaria).

L'alunno/a può svolgere una prova di inclusione, cioè preparata ad hoc dai suoi insegnanti, fuori o dentro la classe, seguito/a dai rispettivi docenti di sostegno. Sono presenti esempi di prove inclusive anche all'interno del sito INVALSI.